

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione
(di seguito denominato MI)

e

Comune di Reggio Emilia

di seguito congiuntamente le "Parti"

**"Scuola diffusa: nuove opportunità didattiche
oltre l'emergenza sanitaria"**

VISTI

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare, l’articolo 21, concernente le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” che, tra l’altro, finalizza l’autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell’efficienza e dell’efficacia del servizio scolastico, all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative, al coordinamento con il territorio;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, “*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” che, tra le priorità di intervento, individua il miglioramento dell’offerta formativa attraverso l’innovazione digitale;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- il Documento “*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*”, diffuso con nota del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca 1° marzo 2018, prot. n. 3645;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 101*”;
- il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 10

agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679”*;

- il *“Piano scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”*, approvato con decreto del Ministro dell’istruzione 6 agosto 2021, n. 257;
- il *“Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 (anno scolastico 2021/2022)*, sottoscritto il 14 agosto 2021;
- il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, con il quale, in ragione dell’evolversi della situazione epidemiologica e del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza *“Italia Domani”* e il programma *“Futura - La scuola per l’Italia di domani”* che, nella cornice delle diverse azioni attivate con risorse nazionali ed europee, mira ad una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva, capace di garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali;
- la comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni del 10 giugno 2016, n. 381, *“Una nuova agenda per le competenze per l’Europa - Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l’occupabilità e la competitività”*;
- l’Atto di indirizzo del 16 settembre 2021, concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione per l’anno 2022;
- gli articoli 33 e 34 della Costituzione;

PREMESSO CHE

il Ministero dell’istruzione:

- sostiene l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche e l’interazione fra queste e le autonomie locali, gli Enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un’offerta formativa rispondente alle peculiarità dei territori e adeguata per accompagnare gli studenti nell’acquisizione di conoscenze e abilità necessarie per il futuro personale e del Paese;
- nella perdurante pandemia da COVID-19, al fine di salvaguardare l’attività didattica in presenza e, il più possibile, l’ordinaria esperienza educativa, di socializzazione e apprendimento degli studenti, auspica e favorisce innovazioni didattiche volte a

qualificare il servizio scolastico offerto dalle Istituzioni del sistema nazionale di istruzione;

- in adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa fra genitori e scuole, per la migliore realizzazione del servizio scolastico, auspica e favorisce altresì la sottoscrizione di “Patti educativi di comunità” fra Enti locali, istituzioni pubbliche e private del territorio e scuole. Così ché, mediante i “Patti”, queste ultime possano avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio - culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore - arricchendosi dal punto di vista formativo ed educativo;
- individua, nell’esperienza progettata e realizzata dal Comune di Reggio Emilia nel corso dell’a.s. 2020/2021, denominata “Scuola diffusa”, una modalità, meritevole di conoscenza a livello nazionale, di realizzazione dei Patti Educativi di comunità, esemplificativa di un’alleanza strategica tra Istituzioni scolastiche e risorse educative del territorio;

il Comune di Reggio Emilia:

- al fine di corrispondere al fabbisogno di spazi scolastici aggiuntivi necessari per la ripartenza, in presenza, dell’a.s. 2020/2021, ha ideato ed avviato il progetto “Scuola diffusa” volto all’individuazione di ulteriori aule da destinare alle attività didattiche e al potenziamento e alla qualificazione dell’esperienza scolastica degli studenti, alla ricerca e all’elaborazione congiunta di un curriculum scolastico da realizzarsi in spazi civici e culturali del territorio, quali contesti di apprendimento aperti, innovativi e proiettati verso il futuro dell’educare, strategici dal punto di vista delle opportunità formative che possono offrire agli studenti stessi;
- considerate le rilevanti evidenze documentate in esito all’esperienza, ha ritenuto di prevedere una seconda annualità del progetto “Scuola diffusa”, anche al fine di qualificare i percorsi in atto attraverso un’attività di ricerca volta ad evidenziare i fattori di qualità ed innovazione nel panorama delle didattiche per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- al fine di innovare la progettazione dei contesti educativi e di apprendimento e di promuovere sperimentate forme di dialogo con i territori intesi come partner formativi strategici per la costruzione di saperi condivisi oltre l’emergenza contingente, è disponibile a diffondere valori, contenuti e caratteristiche del progetto “Scuola diffusa” a beneficio di altre realtà locali e nazionali.

Tutto ciò premesso, parte integrante del presente protocollo

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Finalità)

MI e Comune di Reggio Emilia, nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità e nel rispetto delle autonome determinazioni delle singole Istituzioni scolastiche, con il presente Protocollo intendono favorire la collaborazione tra sistema educativo di istruzione e formazione, amministrazioni locali, privato sociale e del terzo settore, al fine di:

- a. rendere disponibili, per le Istituzioni scolastiche interessate, materiali documentativi e occasioni formative;
- b. promuovere percorsi educativi di innovazione didattica negli edifici scolastici, nelle attigue aree cortilive o in altri spazi significativi per l'apprendimento. Tali percorsi innovativi, a partire dalle osservazioni, dall'analisi e dalle priorità dei diversi territori, potranno tradursi in ricerche su tematiche specifiche quali, a titolo esemplificativo, "contesti, spazi e arredi", "natura e digitale", "strategie organizzative e progettuali";
- c. consolidare, nelle realtà territoriali coinvolte nelle azioni previste dal presente Protocollo, l'adozione di Patti Educativi di comunità, strumenti di promozione della centralità dell'istruzione e formazione delle nuove generazioni, dimensione strategica e distintiva delle città;
- d. promuovere e rafforzare lo sviluppo di una cultura della città quale meta-contesto di apprendimento;
- e. promuovere iniziative per l'individuazione di strategie capaci di generare processi di innovazione didattica e pedagogica;
- f. sperimentare soluzioni tese a modificare i tradizionali ambienti di apprendimento anche attraverso l'intervento di specifiche professionalità per condividere ed arricchire competenze didattiche, educative e pedagogiche.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Allo scopo di conseguire le finalità del presente Protocollo d'intesa, le Parti concordano quanto segue:

Impegni del MI:

- a. favorire l'organizzazione sul territorio di iniziative per condividere le finalità del presente Protocollo;
- b. sostenere la libera costituzione di reti territoriali (Istituzioni scolastiche, Amministrazioni locali, rappresentanti del privato sociale e del terzo settore, associazioni di genitori ecc..) disponibili ad approfondire finalità e contenuti del presente Protocollo e ad attivare percorsi innovativi volti a rendere permanenti, oltre l'attuale emergenza sanitaria, i Patti Educativi di Comunità quali strumenti di qualificazione e potenziamento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche e di collaborazione dei territori per l'arricchimento dei processi formativi degli studenti;

Impegni del Comune di Reggio Emilia:

- a. collaborare al miglioramento del sistema scolastico e alla realizzazione degli obiettivi attesi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, attraverso la condivisione del progetto "Scuola diffusa" e il sostegno alla realizzazione di sinergie inter-istituzionali, con il privato sociale ed il terzo settore;
- b. rendere disponibili nei tempi e nei luoghi proposti dal MI, materiali documentativi e divulgativi che, a partire dall'esperienza condotta nell'a.s. 2020/2021, possano diffondere valori, finalità e contenuti del presente Protocollo, nonché professionisti idonei ad illustrare l'esperienza reggiana nei vari contesti individuati dal MI;
- c. individuare e rendere disponibile un team multi-professionale (pedagogisti, educatori, atelieristi, docenti, architetti...) che supporti l'ideazione, la progettazione e la conduzione dei percorsi di sperimentazione che prenderanno avvio nell'ambito del presente Protocollo, anche collaborando alla realizzazione delle sottese azioni formative;
- d. progettare e realizzare quanto necessario alla diffusione e divulgazione delle azioni che scaturiranno dal presente Protocollo, rendendosi fin da ora disponibile ad ulteriori azioni di implementazione o diffusione da definire entro la scadenza del presente Protocollo.

Articolo 3

(Condizioni generali)

- a. Il presente Protocollo d'intesa non attribuisce alle Parti alcun diritto in merito ad eventuali diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendano riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo a uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delineino i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
- b. Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi di servizio, ed è, pertanto, fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo d'intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno più utilizzare, in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte. Le Parti, inoltre, non potranno utilizzare i suddetti marchio, denominazione o logo della controparte altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.
- c. Non sono previsti oneri finanziari a carico del MI per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa.
- d. Non sono previsti oneri finanziari a carico delle scuole coinvolte nelle iniziative derivanti dagli impegni definiti tra le parti all'articolo 2.
- e. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni reciproci di cui all'articolo 2 per l'intera durata del presente Protocollo d'intesa.

- f. Qualora venga richiesta la presenza in loco presso altri territori di proprio personale al fine di curare l'implementazione dell'esperienza della Scuola diffusa, il Comune di Reggio Emilia subordinerà la stessa alla sottoscrizione di specifici disciplinari di collaborazione con il soggetto richiedente che prevedano il rimborso delle spese vive ad esso riferite. La richiesta di rimborso potrà essere altresì prevista nel caso in cui il Comune debba sostenere oneri non strettamente derivanti dal presente protocollo.

Articolo 4
(Gruppo di lavoro paritetico)

Per la realizzazione delle finalità del Presente Protocollo, la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione potrà istituire un Gruppo di lavoro paritetico, composto da tre rappresentanti di ciascuna delle Parti. Alle riunioni del Gruppo di lavoro le Parti potranno invitare, di volta in volta, esperti anche esterni, sulla dell'ordine del giorno.

La partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 5
(Comunicazione e visibilità del Protocollo d'intesa)

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa. Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dell'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore del Comune di Reggio Emilia.

Articolo 6
(Durata e recesso)

- a. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e, salvo rinnovo o revoca anticipata, ha durata biennale.
- b. Ciascuna Parte potrà recedere dal Protocollo dandone comunicazione all'altra con preavviso scritto di almeno tre mesi. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico.

Articolo 7
(Clausola di non esclusività)

- a. Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.

b. Il MI è libero di concludere separatamente, sui temi e con le forme del presente, ulteriori protocolli di intesa con altri soggetti interessati, anche operanti nel medesimo settore.

Articolo 8
(Protezione dei dati personali)

Le parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa non sia previsto il trattamento di dati personali. Qualora si preveda trattamento di dati personali per le attività di volta concordate ai sensi degli articoli 2 e 4, le Parti si impegnano ad agire in osservanza dei principi di legge previsti in materia.

Qualora si realizzi il trattamento di dati personali per le attività concordate, Il Comune di Reggio Emilia, in applicazione degli impegni di cui all'articolo 2 del presente Protocollo d'intesa, nei confronti dell'istituzione scolastica che sceglie autonomamente e volontariamente di aderire alle innovazioni dal medesimo previste, assume il ruolo di responsabile del trattamento dei dati personali per conto dell'istituzione scolastica di riferimento, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679. Il Comune di Reggio Emilia si vincola già con il presente Protocollo a trattare i dati solo per scopi determinati e assegnati, espliciti, legittimi, compatibili con il presupposto per il quale sono inizialmente trattati. Lo stesso si obbliga ad acquisire solo dati pertinenti, non eccedenti in senso quantitativo rispetto allo scopo perseguito e a conservarli per tutto il periodo di efficacia dell'accordo con l'istituzione scolastica.

Articolo 9
(Clausola di salvaguardia)

Il MI è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni - determinati dall'inosservanza di obblighi di legge - arrecati a terzi dal Comune di Reggio Emilia o da soggetti terzi che operano sotto la direzione e responsabilità dello stesso Comune di Reggio Emilia in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa.

Roma, _____

Ministero dell'Istruzione

Capo Dipartimento del sistema
educativo di istruzione e formazione

Comune di Reggio Emilia

Dirigente del Servizio
Officina Educativa
